

La barella del letame (*la barela del rud*)

La *barela del rud* si sostanzialmente in una portantina in legno, giustappunto a forma di barella, impiegata per la movimentazione del letame dalla stalla alla concimaia esterna.

La denominazione dell’attrezzo, sotto il profilo etimologico, dovrebbe provenire dal termine longobardo “bara”, vocabolo a cui può essere attribuito un significato esteso di portantina, ossia di apparato atto a trasportare a braccia dei materiali adagiati su un piano.

La *barela del rud* incarna una tipologia di trasporto molto arcaica impiegata per movimentare a mano (a braccia) le materie sfuse.

Si ha memoria del perdurare dell’adozione di questo strumento nel ciclo dei lavori della stalla sino agli inizi degli anni ‘40, pur progressivamente confinato a situazioni di particolare angustia e difficile accesso alle strutture zootecniche. Ove possibile, infatti, il trasporto del letame dalla stalla alla concimaia esterna si svolgeva con l’ausilio di una carriola o di un grosso carretto. In certi rari casi il trasporto avveniva con l’impiego di vagoncini che scorrevano su un binario.

Tuttavia, l’uso della *barela* ha continuato a sopravvivere, soprattutto in cascine medio grandi, per quasi tutta la prima metà del XX secolo. Il suo trasporto richiedeva un’azione coordinata da parte di due lavoranti, nella

fattispecie due “*bergamini*”, che dessero prova di affiatamento e coordinazione, per evitare bruschi strappi e, allo stesso tempo, fossero in grado di condividere equamente lo sforzo necessario per sostenere il peso di un carico non indifferente. Tutto ciò avveniva in presenza di un’ulteriore difficoltà, determinata dalla necessità di dover camminare su una pavimentazione viscida per la



presenza di liquami.

Portare la *barela del rud* costituiva sicuramente uno dei lavori più faticosi e gravosi posti in carico agli addetti alla stalla.

La *barela* era costruita dal falegname di cascina, utilizzando legno di pioppo, o comunque legno dolce, poco pesante. Indicativamente le dimensioni dello strumento erano pari a 180 centimetri di lunghezza per 60 di larghezza. Le pareti di contenimento del letame poste a perimetro della base di carico misuravano 20 centimetri. Sulla *barela del rud* venivano caricati fino a 100/120 chilogrammi di letame.

(testo di Giacomo Bassi)